



COMUNICATO STAMPA 31 03 2009

**COOPERAZIONE EUROPEA: NUOVI ORIZZONTI PER IL TERRITORIO
DEL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO**

DELTA 2000 porta il territorio del Delta emiliano-romagnolo in Europa e lo fa attraverso nuovi progetti di cooperazione recentemente approvati. Tra gli obiettivi che il Gruppo di Azione Locale si è posta per i prossimi anni, infatti, la cooperazione con gli altri territori dell'Unione Europea riveste un ruolo strategico per lo sviluppo, valorizzazione e innovazione del territorio in cui opera.

Il primo progetto approvato, **MEDOSSIC**, (il cui titolo per esteso è *Creazione di una struttura organizzativa Mediterranea e rafforzamento delle capacità di innovazione per lo sviluppo sostenibile*) è un progetto capofilato dall' Agenzia di Sviluppo Regionale della Regione di Innerkarst RRA slovena, coinvolge complessivamente **10 enti di 7 diversi paesi Europei: oltre all'Italia e alla Slovenia, Cipro, Spagna, Grecia, Croazia e Montenegro.**

Il progetto Medossic, finanziato nell'ambito del programma di Cooperazione Territoriale MED, si pone l'obiettivo di **migliorare le politiche regionali nel campo dell'innovazione e favorirne il trasferimento nei vari campi dei settori economici e, in generale, rafforzare la capacità innovativa, la crescita economica, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese.**

Oltre ad attività di studio, ricerca e definizione di piani strategici, nell'ambito del progetto saranno create strutture pilota che avranno il ruolo di consulenza e informazione a favore dei soggetti pubblici e privati per lo sviluppo di attività innovative e sostenibili.

L'altro progetto approvato, **DATOURWAY**, coinvolge quasi **20 enti pubblici e privati di 7 diversi paesi dell'Europa Sud Orientale**, ha come capofila VÁTI, ente ungherese per lo sviluppo regionale e la pianificazione urbana. ed è finanziato nell'ambito del Programma Europeo South East Europe (SEES). Il progetto è finalizzato alla messa a punto di **strategie comuni per la valorizzazione dell'asta fluviale del Danubio, in particolare a fini turistici, alla definizione di piccoli progetti pilota e allo scambio di buone prassi ed esperienze nella valorizzazione delle aree fluviali, quali per l'Italia, il fiume Po.** Il tutto in un'ottica di rispetto, protezione e valorizzazione delle risorse culturali e naturali legati con le grandi vie d'acqua europee.

Questi progetti rappresentano grandi occasioni di confronto e di sviluppo per il territorio del Delta emiliano-romagnolo che lavorerà assieme ad altre realtà europee per favorire la crescita e l'occupazione in un periodo segnato dalla crisi economica.